



# **COMUNE DI MILAZZO**

(Provincia di Messina)

## **ORIGINALE di DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**Deliberazione N. 50**

**Del 09/06/2022**

**OGGETTO: Atto di indirizzo relativo all'affidamento in concessione dell'attività di accertamento e riscossione coattiva delle entrate comunali e patrimoniali.**

**APPROVATO**

L'anno duemilaventidue, il giorno 9 del mese di giugno, alle ore 19:46 in Milazzo, nella Casa Comunale, su convocazione del Presidente del Consiglio Comunale come da avvisi scritti in data 03/06/2022 prot. N.48607, notificati in tempo utile a ciascun Consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria.

All'appello, in apertura di seduta, risultano presenti:

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
AMATO Antonino		X	MAISANO Damiano	X	
ANDALORO Alessio	X		OLIVA Alessandro	X	
BAGLI Massimo		X	PELLEGRINO Alessia	X	
BAMBACI Sebastiana	X		PIRAINO Rosario	X	
COCUZZA Valentina		X	RIZZO Francesco	X	
CRISAFULLI Giuseppe	X		RUSSO Francesco	X	
DODDO Giuseppe	X		RUSSO Lydia	X	
FICARRA Francesco Danilo	X		SARAO' Santi Michele	X	
FOTI Antonio	X		SGRO' Santina		X
ITALIANO Antonino	X		SINDONI Mario Francesco	X	
ITALIANO Lorenzo	X		SOTTILE Maria	X	
MAGLIARDITI Maria		X	STAGNO Giuseppe	X	

**PRESENTI N. 19**

**ASSENTI N. 5**

Partecipa il Segretario Generale: Dott.ssa **Andreina MAZZU'**.

Assume la presidenza il Presidente **Avv. Alessandro OLIVA**.

Partecipa alla seduta il Sindaco **Giuseppe MIDILI**.

E' presente l'Assessore: **ALESCI e MELLINA**.

La seduta è pubblica.

**INTERVENTI**

Il **Presidente**, constatato che il numero dei Consiglieri presenti è sufficiente a rendere legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

In via preliminare alla trattazione dei punti iscritti all'O.d.g. chiede d'intervenire il Consigliere **Italiano Lorenzo**, il quale si sofferma sulla questione relativa alla installazione del luna park installata nella zona di ponente.

Rappresenta infatti che trattasi dell'installazione di circa 24 strutture rispetto al progetto iniziale della ditta in questione che prevedeva l'installazione di sole 3 strutture, in zona fortemente abitata.

Evidenzia d'avere interloquito con l'Assessore al ramo il quale ha dichiarato di non avere nessuna notizia in merito.

Rammenta al civico consesso che sono vigenti al Comune di Milazzo alcune delibere che prevedono l'allocazione di tali strutture lontano dal centro abitato e non in via Spiaggia di Ponente.

Da interlocuzioni avute con il Demanio, il Consigliere Italiano Lorenzo dà atto che è stata richiesta una convocazione di conferenza dei servizi il 21/04/2022 ma il Comune non si è presentato non esprimendo alcun parere.

Chiede al Sindaco delucidazioni e un intervento di rimozione in merito, visto che la Capitaneria di Porto ha già rilevato che quelle strutture non sono autorizzate a rimanere lì dove sono state installate.

Alle ore 19:57 entra in aula il Consigliere Bagli. **Presenti 20.**

Prende la parola il Consigliere **Andaloro**, il quale anch'egli rappresenta di avere ricevuto parecchie lamentele dai cittadini di quella zona i quali chiedevano delucidazioni in merito all'installazione del luna park.

Chiede all'Assessore al ramo quali sono le determinazioni che l'amministrazione intende porre in essere quando vi sarà il mercato settimanale del giovedì visto e considerato che l'autorizzazione prevedeva quale via di fuga proprio la spiaggia di ponente oggi bloccata dall'installazione del luna park. Si augura che l'attività del mercato del giovedì sia stata sospesa.

Anche il Consigliere Andaloro dà atto di avere consultato gli atti e di essere venuto a conoscenza dell'autorizzazione all'installazione di soli 3 giochi anziché 24.

Si chiede al momento del sopralluogo dell'Assessore al ramo sui luoghi, che in quel momento rivestiva la qualità di Pubblico Ufficiale, quante giostre si trovavano installate.

Risponde il **Sindaco**, il quale ritiene sia corretto interrompere i lavori d'aula per consultare le delibere prima citate dal Consigliere Italiano Lorenzo.

Riprende la parola il Consigliere **Italiano Lorenzo**, il quale dà lettura della nota del Demanio del 24/04/2022 indirizzata alla Capitaneria di Porto, al Comune di Milazzo e per conoscenza al Sig. Principato Antonino da cui si evince che la richiesta si riferiva esclusivamente a 3 strutture e non a 24 per la durata di 30 giorni dal 1° giugno a al 30 giugno 2022.

Dichiara di ritirare l'interrogazione iscritta al punto n.6 dell'O.d.g. in considerazione del fatto che il punto si sta approfondendo in intervento preliminare.

Lamenta l'assenza in aula dell'Assessore al ramo.

*L'interrogazione viene allegata al presente verbale a formarne parte integrante e sostanziale.*

Prende la parola il **Sindaco**, il quale dissente dall'ipotesi che l'ente potesse trovarsi in accordo per l'installazione di un numero maggiore di giostre rispetto a quelle richieste.

Precisa che l'ente si limita ad esprimere semplicemente un parere rispetto ad una decisione che deve assumere il Demanio. Sottolinea che il Comune di Milazzo non ha rilasciato nessuna autorizzazione.

Coglie l'occasione anzi per fare un plauso alla Commissione di Vigilanza Comunale e all'Assessore Capone perché ha riportato la veridicità dei fatti nei verbali. Continuando l'intervento rappresenta che le aree demaniali non rientrano nelle disponibilità delle delibere di Giunta o delle ordinanze sindacali a meno che non si tratti dell'intero territorio comunale.

Evidenzia inoltre che anche negli anni passati è stata concessa la possibilità di installare giostre e luna park in svariate zone della città con obbligo tassativo di chiusura delle stesse a mezzanotte e con l'obbligo tassativo di divieto di qualsiasi tipo di attività sonora. Dichiara di essere rammaricato del fatto che i cittadini soltanto in questo caso hanno richiesto l'intervento dei Consiglieri per evitare che vi fossero disturbi alla quiete.

Rispondendo al Consigliere Andaloro, il Sindaco precisa che il mercato settimanale del giovedì si è svolto regolarmente e ritiene che il demanio, concedendo

l'autorizzazione all'installazione delle giostre, avrà tenuto certamente conto delle vie di fuga.

Ribadisce ancora una volta che quest'anno il Comune non ha rilasciato alcuna autorizzazione a differenza dell'anno scorso dove tutto era in regola conforme a quanto presentato incluse le limitazioni che sono state pienamente rispettate. Si augura che il disturbo sonoro di cui si lamentano i cittadini non provenga dai lidi balneari, perché diventerebbe davvero complicato comunicare ai titolari di non attivare musica durante le serate visto che sono stati regolarmente autorizzati dal Comune e dal Demanio quando ancora l'Assessore Capone non faceva neppure parte del SUAP.

Prende la parola il Consigliere **Rizzo**, il quale chiede al Segretario Generale com'è possibile ritirare una interrogazione cui il Sindaco ha già fornito ampia risposta. Ritiene sia stato stravolto l'ordine dei lavori.

Chiede che tutto venga verbalizzato per rimanere in atti.

Ritiene che non si possa ritirare un'interrogazione dopo che il Sindaco ha già risposto ampiamente in aula.

Il **Presidente**, premettendo che l'ordine dei lavori lo stabilisce lui, evidenzia che il Consigliere Italiano Lorenzo ha ritenuto opportuno discutere l'argomento in intervento preliminare senza avanzare un'istanza di prelievo.

Si augura che in futuro non si verifichi più una situazione del genere.

Il **Segretario Generale** precisando che l'ordine dei lavori viene stabilito dal Presidente, dà atto che a volte, durante i Consigli Comunali, si accorge di alcune imperfezioni, tra le quali le interlocuzioni tra colleghi, ma tralascia l'osservazione per consentire il dibattito d'aula.

Precisa che ciascun Consigliere si deve rivolgere al Presidente durante l'intervento.

Dà atto che il Presidente ha sin da subito evidenziato il problema al Consigliere Italiano Lorenzo il quale ha ritenuto opportuno approfondire ugualmente l'interrogazione ritirando il documento iscritto al punto n.6 dell'O.d.g.. Il Sindaco ha deciso di rispondere alla interrogazione ma avrebbe potuto non farlo. In definitiva ritiene che sia cambiata la forma, ma la sostanza è rimasta invariata.

Il Presidente introduce il **punto 1** iscritto all'O.d.g. avente per oggetto: **"Atto di indirizzo relativo all'affidamento in concessione dell'attività di accertamento"**

**e riscossione coattiva delle entrate comunali e patrimoniali"** di cui ne viene data lettura integrale.

*L'atto d'indirizzo viene allegato al presente verbale a formarne parte integrante e sostanziale.*

Alle ore 20:45 si allontana il Consigliere Andaloro. **Presenti 18.**

Interviene l'Assessore **Mellina**, il quale coglie l'occasione per ringraziare gli uffici e il Dirigente che sono riusciti a mettere in campo un progetto ambizioso e molto interessante rispetto a quello che è stato offerto circa una ventina d'anni fa con l'esternalizzazione della riscossione delle entrate comunali.

Precisa che anche se viene esercitata l'esternalizzazione della riscossione, le funzioni principali rimarranno sempre in capo all'ente e al Consiglio Comunale, sia in termini di formazione delle tariffe che in termini di riscossione. L'argomento verrà approfondito successivamente dal Ragioniere Generale.

Ritiene che il servizio modernizza a tutti gli effetti un ente che piano piano sta cercando di camminare con le proprie gambe.

Prende la parola il Ragioniere **Infantino**, il quale sottolinea che per quanto riguarda la scelta dell'esternalizzazione della riscossione delle entrate Comunali vi è stato un confronto abbastanza serrato con l'amministrazione, un'analisi approfondita dell'ufficio tributi sulle potenzialità di riscossione delle entrate, un esame delle condizioni di bilancio dell'ente, una valutazione della massa dei crediti che il Comune di Milazzo deve riscuotere e soprattutto degli atti che l'ente deve ancora emettere sul fronte tributario, dei risultati della riscossione degli ultimi cinque anni che poi hanno generato anche problematiche di risanamento finanziario come il dissesto.

Evidenzia che in Sicilia, così come in Calabria, dal momento in cui viene emesso un atto al momento in cui viene materialmente riscosso nei primi diciotto mesi dall'emissione, le percentuali di riscossione non superano il 32% in media sulle entrate proprie contro il 72% dell'Emilia Romagna e il 68% dell'Italia centro settentrionale. Ciò significa che vi è un problema legato anche alle modalità di riscossione, tant'è vero che i dati che ha restituito l'Agenzia delle Entrate Riscossioni fino a qualche anno fa non sono incoraggianti nel senso che le riscossioni coattive per il Comune di Milazzo dall'affidamento del carico al ruolo non superano il 2,5 - 3% in media e ciò significa che per riscuotere completamente le entrate che vengono affidate ci vogliono in media otto anni e quindi i crediti

che attualmente il Comune di Milazzo vanta sono praticamente incagliate con una prospettiva d'incasso bassissima.

Rappresenta che l'Ufficio Tributi ha un ritardo medio di tre anni e mezzo dall'emissione degli atti e non vi sono prospettive di migliorare sensibilmente l'emissione né tantomeno gli avvisi in tempi brevi, emissione che solo nel 2020 ha comportato quasi la chiusura dell'attività di sportello per un mese e mezzo o di consentire la valutazione delle partite sospese dell'arretrato.

L'Ufficio rateizzazione è fermo a giugno del 2021 e non si vede materialmente la luce nello smaltire l'arretrato, mentre l'Ufficio Idrico sta combattendo con i subentri, con le concessioni e con i contratti.

Dà atto che né il suo impegno né tantomeno quello dell'Assessore Mellina riescono a smuovere tale situazione in maniera rapida e ciò significa che vi è anche un problema legato alla formazione del personale.

Continuando l'intervento, sottolinea che l'Ufficio Tributi, dopo l'emissione del ruolo 2020, è aperto in media tre ore la mattina con dipendenti che lavorano 24 ore settimanali e ciò significa che l'attività di lavorazione del backoffice generato dallo sportello è in media di cinque - sei ore settimanali, del tutto insufficiente, quindi andrebbe rivista l'organizzazione. Ritiene infatti che lo sportello dovrebbe rimanere aperto 5 ore al giorno e anche il pomeriggio dal lunedì al venerdì.

Il Ragioniere Infantino dà atto che la problematica è da attribuire al contratto dei lavoratori di 24 ore settimanali, all'impossibilità di assunzioni part-time e alla vetustà degli applicativi software piuttosto farraginosi non integrati adeguatamente con l'anagrafe comunale quindi con inevitabili e frequenti errori anche nell'emissione degli avvisi della TARI.

Anche la banca dati del servizio idrico risulta essere del tutto vetusta e scadente tant'è vero che ancora si lavora con le letture scritte a penna sui cartellini anno per anno.

In definitiva il Ragioniere precisa che non è possibile procedere in questi termini, cioè attendere il 2022 per emettere l'anno 2020 o nel 2023 per cercare di emettere il 2021, ciò significa condannare l'ente ad una nuova crisi finanziaria.

Concludendo l'intervento ritiene che le percentuali di riscossioni cambiano e migliorano se l'ente ai soggetti morosi inizia a chiedere il danaro tempestivamente attivando degli strumenti di riscossione.

Prende la parola il Consigliere **Crisafulli**, il quale, anticipando il proprio voto e quello del gruppo di appartenenza contrario alla proposta, rammenta che, sotto

l'aspetto politico della vicenda, l'aula in passato si è impegnata facendo di tutto per riuscire a stabilizzare il personale.

Dà atto che il personale in servizio al Comune di Milazzo è addirittura in esubero, pertanto si chiede come mai non è possibile istruire il personale dell'ente anziché esternalizzare un servizio per un costo che si aggira sui 500.000 euro circa.

Ritornando alle parole del Ragioniere Infantino, il Consigliere Crisafulli rappresenta che in ogni caso prima che la società esterna arrivi a regime, passeranno dei mesi, addirittura sei - sette, pertanto si chiede se in sei - sette mesi non si riesce a formare tutto il personale dell'ente.

Invita l'amministrazione a ripensarci sul punto, a fare un passo indietro e a preparare il personale dell'ente che in tal caso verrebbe indubbiamente squalificato.

Alle ore 21:15 esce il Consigliere Russo Lydia. **Presenti 17.**

Alle ore 21:20 escono i Consiglieri Italiano Lorenzo e Crisafulli. **Presenti 15.**

Chiede d'intervenire il Consigliere **Maisano**, il quale dichiara di condividere appieno l'intervento del Consigliere Crisafulli.

Rivolgendosi al Presidente e soprattutto all'Assessore al Bilancio, Dott. Mellina, rappresenta di non condividere assolutamente la proposta in oggetto.

Chiede se con l'esternalizzazione dei servizi vi è certezza assoluta che l'ente riesca ad esercitare la riscossione delle entrate comunali e patrimoniali.

Coglie l'occasione per valorizzare l'operato della passata amministrazione che è riuscita a redigere quattro bilanci e consentire quindi all'attuale amministrazione di poter gestire tranquillamente le risorse finanziarie.

Invita l'Assessore Mellina a dimettersi visto che non è stato all'altezza di stimolare ed istruire il personale dell'ente.

Ritiene che sia superfluo, visto che non vi è neppure certezza sulla buona riuscita dell'iniziativa, andare a spendere 500.000,00 euro per esternalizzare un servizio che si può invece esercitare in house, con il personale dell'ente, istruendolo e qualificandolo adeguatamente.

Ribadisce la richiesta di dimissioni dell'Assessore Mellina.

Anticipa il proprio voto contrario e l'abbandono dell'aula per protesta.

Interviene il Consigliere **Mellina**, il quale politicamente non condivide le dichiarazioni del Consigliere Maisano e specifica che al momento del proprio insediamento per circa quattro mesi è rimasto confuso, rendendosi conto che effettivamente chi l'aveva preceduto aveva fatto ben poco in termini di

bollettazione, tant'è vero che gli uffici sono stati costretti ad emettere cinque anni di bollette ai cittadini.

Dà atto che ad inizio mandato, da un controllo dei contribuenti del settore idrico, è saltato fuori che tra i più vecchi vi erano addirittura soggetti dell'anno 1865, quindi l'ufficio è stato costretto a rivisitare la banca dati del settore dove circa 4.500 contribuenti non avevano assegnati neppure il codice fiscale non riuscendo ad individuare neppure il luogo dove notificare le bollette.

L'Assessore Mellina elenca tutta una serie di problematiche che ha riscontrato dal momento del proprio insediamento in materia di riscossione dei tributi.

Sottolinea che un'amministrazione vive di entrate tributarie, extratributarie e patrimoniali.

Rammenta la lodevole iniziativa intrapresa dall'attuale amministrazione in termini di rateizzazione delle bollettazioni.

Dà atto che il software dell'ente Halley voluto dalla passata amministrazione costa all'ente circa 200.000,00 euro inclusa una formazione al personale che non è mai stata fatta.

Invita i Consiglieri a non rilasciare dichiarazioni inutili e superflue.

Riprende la parola il Consigliere **Maisano** solo per ribadire ancora una volta che l'Assessore Mellina si deve dimettere per il bene della città.

Interviene il Consigliere **Foti**, il quale ritiene che l'aula stia affrontando la questione in oggetto con una leggera superficialità.

Precisa che l'argomento è stato discusso abbondantemente in 1° Commissione Consiliare alla presenza del Sindaco e del Ragioniere Generale i quali hanno entrambi rappresentato un passaggio improcrastinabile, nel senso che l'iniziativa di esternalizzare il servizio di riscossione rappresenta di fatto l'unica via di uscita per risollevare l'ente dalle difficoltà dei processi di riscossione.

Rivedendo i pareri del Collegio dei Revisori dei Conti rilasciati sui Consuntivi dell'anno 2019 e 2020, il Consigliere Foti afferma che si evince che vi sono delle difficoltà oggettive in materia di riscossione per il nostro ente che sono ampiamente condivisibili.

Rappresenta che trattandosi la proposta in oggetto di un atto di indirizzo, la stessa ha inevitabilmente un risvolto di ordine politico, pertanto, pur condividendo alcune riflessioni che sono state poste dal Ragioniere Generale e dal Sindaco, chiaramente trattandosi di una scelta politica, è inteso che si è compiuto decisamente un passo indietro rispetto alle scelte che sono state poste in essere nel corso dell'ultimo anno e mezzo dall'amministrazione, vedi per esempio la questione legata ai processi di rateizzazione e al ricollocamento delle risorse

umane e del personale all'interno del settore tributi, che certamente verrà spostato in altri settori senza alcuna formazione.

Si auspica che questo passaggio non rappresenti un primo tassello verso una fase più generalizzata di privatizzazione dei vari servizi trascurando il potenziamento dei vari settori e servizi comunali.

Anticipa il proprio voto contrario alla proposta di delibera.

Interviene il Consigliere **Rizzo**, il quale dissente da quanto dichiarato dal Consigliere Crisafulli che tenta di mistificare quella che è la realtà.

Dà atto infatti che non è stata l'attuale amministrazione a stabilizzare i precari dell'ente, ma la precedente.

Dissente anche quanto dichiarato dal Consigliere Maisano che chiede le dimissioni dell'Assessore Mellina.

Chiede al Dottore Infantino quale sia il totale del mancato introito delle entrate comunali e patrimoniali.

Chiede inoltre quanti sono i letturisti in servizio all'Ufficio Acquedotto dell'Ente.

Lamenta il corretto funzionamento del programma software in uso all'ente.

In definitiva, visto le numerose perplessità, chiede la sospensione del punto in oggetto. Anzi, successivamente ritira la richiesta vista la presenza in aula dell'Assessore Mellina.

Prende la parola il Consigliere **Sindoni**, il quale propone al civico consesso di procedere con la dichiarazione di voto e successivamente con la votazione della proposta vista anche la presenza in aula dell'Assessore Mellina.

Interviene il Consigliere **Doddo**, il quale dichiara di essere un po' titubante ad esitare favorevolmente la proposta in oggetto, visto che forse sarebbe stato opportuno interagire con i dipendenti del settore ragioneria nel tentativo di trovare una soluzione con dei pagamenti a progetto, ma visti gli interventi non gradevoli che vi sono stati durante l'arco della seduta, anticipa il proprio voto favorevole alla proposta.

Non essendovi ulteriori interventi, il Presidente chiede al Segretario di richiamare l'appello nominale.

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
AMATO Antonino		X

<b>ANDALORO</b> Alessio		<b>X</b>
<b>BAGLI</b> Massimo	<b>X</b>	
<b>BAMBACI</b> Sebastiana	<b>X</b>	
<b>COCUZZA</b> Valentina		<b>X</b>
<b>CRISAFULLI</b> Giuseppe		<b>X</b>
<b>DODDO</b> Giuseppe	<b>X</b>	
<b>FICARRA</b> Francesco Danilo	<b>X</b>	
<b>FOTI</b> Antonio	<b>X</b>	
<b>ITALIANO</b> Antonino	<b>X</b>	
<b>ITALIANO</b> Lorenzo		<b>X</b>
<b>MAGLIARDITI</b> Maria		<b>X</b>
<b>MAISANO</b> Damiano		<b>X</b>
<b>OLIVA</b> Alessandro	<b>X</b>	
<b>PELLEGRINO</b> Alessia	<b>X</b>	
<b>PIRAINO</b> Rosario	<b>X</b>	
<b>RIZZO</b> Francesco	<b>X</b>	
<b>RUSSO</b> Francesco	<b>X</b>	
<b>RUSSO</b> Lydia		<b>X</b>
<b>SARAO'</b> Santi Michele		<b>X</b>
<b>SGRO'</b> Santina		<b>X</b>
<b>SINDONI</b> Mario Francesco	<b>X</b>	
<b>SOTTILE</b> Maria	<b>X</b>	
<b>STAGNO</b> Giuseppe	<b>X</b>	
	<b>14</b>	<b>10</b>

Il **Presidente** pone ai voti la proposta in oggetto.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**VISTA** l'allegata proposta di deliberazione avente ad oggetto "**Atto di indirizzo relativo all'affidamento in concessione dell'attività di accertamento e riscossione coattiva delle entrate comunali e patrimoniali**";

**VISTO** che sulla superiore proposta sono stati espressi i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile;

**VISTO** lo Statuto comunale;

**VISTO** l'O.R.EE.LL. vigente nella Regione Sicilia;

**CONSIGLIERI PRESENTI E VOTANTI 14;**

**CON VOTI 13 FAVOREVOLI ed 1 CONTRARIO** (Foti) espressi in forma palese, per alzata e seduta

**D E L I B E R A**

Di **APPROVARE** la proposta di deliberazione avente per oggetto: "**Atto di indirizzo relativo all'affidamento in concessione dell'attività di accertamento e riscossione coattiva delle entrate comunali e patrimoniali**", che allegata al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale.

A questo punto il **Presidente** vista l'ora e l'assenza in aula degli Assessori e del Sindaco, rinvia la seduta a lunedì 13 ore 19:30.

*La seduta viene chiusa alle ore 21:55.*

Protocollo n. 47952 del 31-05-2022  
Oggetto : POSTA CERTIFICATA interrogazione luna park  
Mittente : ITALIANO LORENZO  
Mail mittente : lorenzo.italiano@pec.comune.milazzo.me.it

PROT. n. 230 del 31/5/2022  
coordinatore servizio responsabile U.O.  
n. 141  
responsabile del procedimento il dirigente o delegato

6

Riviera

Al Sig. Assessore allo Sviluppo economico

Al Sig. Sindaco  
Comune di Milazzo

Oggetto: interrogazione "Luna park" riviera di Ponente

I sottoscritti consigliere, nell'ambito delle loro funzioni e facendosi portatori degli interessi dei residenti, interrogano le S.Loro sull'installazione nella riviera di Ponente tra i lidi "La Fenice" e "Gobba del cammello", di un Luna Park che occupa una notevole quantità di area demaniale a ridosso della spiaggia.

Si chiede per quale ragione il Comune non ha rilasciato parere nel corso della conferenza di servizi finalizzata al rilascio delle autorizzazioni, addirittura non partecipando, secondo quanto risulta agli scriventi, alla riunione stesse.

E' possibile consentire il rilascio di autorizzazioni senza verificare le aree e i luoghi e l'impatto che ne determinano sulla zona?

E' possibile consentire l'occupazione di un'ampia area a ridosso dei lidi e del mare con decine di camion giostre autoscontro, automezzi per la vendita di prodotti alimentari, gelati, bibite, in una zona così popolata, creando gravi disagi anche dal punto di vista acustico a centinaia di famiglie che d'estate lasciano le porte aperte fino a tarda notte?

Chiediamo all'assessore Capone se era a conoscenza di tutto questo. Se è a conoscenza di quanti anziani e malati vivono in quell'area. Di quali impatti vi sono anche sulla sicurezza stradale?

L'assessore si è posto tutti questi problemi? Perché non ha partecipato ai lavori della conferenza?

Per tutte queste ragioni chiediamo al Signor Sindaco di intervenire per portare serenità e pace nelle famiglie e fare godere a tutti l'inizio della stagione estiva

Lorenzo Italiano

Amato Antonino

Crisafulli Giuseppe



**Comune di Milazzo**  
**Città Metropolitana di Messina**  
**2° SETTORE "FINANZE E TRIBUTI"**

Proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale n. 9 del 27/05/2022

Il Proponente

MELI MA

**OGGETTO:** ATTO DI INDIRIZZO RELATIVO ALL'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DELL'ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE COATTIVA DELLE ENTRATE COMUNALI E PATRIMONIALI.

**PREMESSO**

che è necessario ed indispensabile definire le future modalità di gestione delle attività di accertamento e riscossione, sia volontaria che coattiva, dei tributi comunali e delle entrate comunali; che nelle more di espletamento di una nuova gara ai sensi dell'art.1, comma 642 della legge di

**RILEVATO** che le entrate del comune sono le seguenti:

**TRIBUTARIE:**

1. Imposta Municipale Propria -IMU
2. Tassa sui Rifiuti- TARI
3. Imposta di Soggiorno

**EXTRATRIBUTARIE e/o PATRIMONIALI:**

1. Proventi da sanzioni al codice della strada
2. Proventi da sanzioni amministrative
3. Proventi da canoni di locazione e di concessione attivi
4. Proventi del servizio idrico integrato
5. Canone Unico Patrimoniale e Canone Patrimoniale Aree Mercatali

**VISTO** l'art.52, comma 5, del D.lgs.446/97, il quale riconosce ampia facoltà ai comuni di prevedere la possibilità di deliberare l'affidamento a terzi, anche disgiuntamente, delle attività di accertamento e riscossione dei tributi, nel rispetto delle procedure vigenti in materia di affidamento della gestione dei servizi pubblici locali;

**RITENUTO** che si rende necessario definire la modalità gestionale ritenuta più idonea, per la riscossione volontaria e coattiva dei tributi dell'Ente, nel rispetto dei criteri di economicità, funzionalità, efficienza ed efficacia e tenuto conto delle vigenti disposizioni legislative;

**ATTESO CHE** il sistema di imposizione dei tributi è in continua evoluzione e richiede competenze e professionalità specifiche nell'applicazione delle norme, che negli ultimi tempi si stanno vorticosamente accavallate e stanno interessando gli enti locali, con il rischio che, se non adeguatamente valutate ed applicate possono comportare danni all'Ente;

**CONSIDERATO** che l'attività di recupero della fascia di evasione e/o elusione dei tributi delle entrate comunali, come quella del recupero coattivo, è fondamentale nel processo di acquisizione dei mezzi finanziari necessari per il risanamento dell'Ente;

**DATO ATTO** che la struttura gestionale dell'ufficio tributi non è sufficientemente adeguata per assolvere i numerosi e complessi adempimenti protesi a garantire la massimizzazione della realizzazione delle entrate attraverso la lotta all'evasione fiscale e recupero crediti;

**RITENUTO**, pertanto, necessario indire una gara per la gestione, riscossione, accertamento e recupero coattivo dei tributi comunali mediante ricorso alle società iscritte all'albo di cui all'articolo 53 del D.Lgs. n. 446/1997;

**RITENUTO** di dover limitare l'affidamento all'esterno ai solo tributi che l'Ente non è in grado di gestire autonomamente, per le motivazioni sopra esposte, conservando in capo al Comune la titolarità delle funzioni tributarie in modo da garantire il massimo controllo dei flussi finanziari in entrata e la disponibilità immediata delle risorse, riscosse direttamente sui conti dell'Ente, rispettando così gli essenziali requisiti di efficienza ed efficacia a cui deve conformarsi l'azione amministrativa;

**ACCERTATO** che:

- all'Ente, attraverso l'affidamento in concessione dell'attività di accertamento e riscossione volontaria e coattiva del Canone Unico Patrimoniale (occupazioni di suolo pubblico, mercati e diffusione di messaggi pubblicitari), deriva un beneficio sia dal punto di vista economico, legato all'introito di un importo annuo "certo" (minimo garantito), sia dal punto di vista dell'organizzazione del personale interno poiché al concessionario in questo caso fanno capo tutti gli oneri connessi ad una corretta e puntuale realizzazione del servizio, sollevando da tale incombenze il personale comunale attualmente addetto all'ufficio tributi;
- l'Ente, attraverso il ricorso alla gestione in concessione dell'attività di cui sopra, potrà conseguire gli incassi legati all'occupazione di suolo pubblico e ai diritti per la pubblicità e pubbliche affissioni, accertando altresì le occupazioni abusive e difformi ed assicurando gli introiti legati alle occupazioni temporanee;

**DATO ATTO** che:

- L'affidamento in concessione di detti servizi può avvenire solo mediante ricorso alle società specializzate, iscritte all'albo nazionale dei Concessionari dei soggetti abilitati ad effettuare l'attività di liquidazione e di accertamento e riscossione dei Comuni e delle Province, istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, di cui all'art.53, comma 1, del D.L. n.446 del 15/12/1997, dotate dell'esperienza, dell'organizzazione e della professionalità;
- costituisce esigenza prioritaria garantire la massima concorrenza, parità di trattamento e trasparenza nella procedura di affidamento del servizio;
- il comma 8 dell'art.24 della Legge 448/2001 promuove l'esternalizzazione dei servizi, in un'ottica di sempre maggiore efficienza gestionale e di economia di spesa;

**RITENUTO** opportuno, per le motivazioni sopra espresse procedere ad:

- affidare in concessione, a soggetto abilitato, la gestione della riscossione e dell'accertamento delle entrate comunali;
- affidare in concessione, a soggetto abilitato, il servizio di supporto, accertamento e riscossione delle seguenti entrate:
  - Tassa Rifiuti Solidi Urbani,
  - Imposta Municipale Propria (IMU),
  - Tassa sui Servizi Indivisibili (TASI),
  - Tassa sui Rifiuti (TARI),

- Fitti attivi,
- Sanzioni amministrative
- Sanzioni al codice della strada;
- Imposta di Soggiorno;
- Proventi del servizio idrico integrato;

**RILEVATO** che l'affidamento a terzi dei suddetti servizi risponde ai requisiti di convenienza, efficacia ed economicità previsti dalla normativa vigente per gli enti locali;

**ATTESA** la competenza del Consiglio Comunale a deliberare in merito alla concessione dei pubblici servizi anche in relazione al disposto dell'art.42, comma 2, lettera e) del D.Lgs.2672000;

**VISTO**

il decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze 11/09/2999, n.289 che ha approvato il regolamento relativo all'albo dei soggetti abilitati ad effettuare attività di liquidazione, accertamento e riscossione dei tributi locali;  
 il Regolamento Generale delle Entrate;  
 il D.lgs. n. 267/2000.

**PROPONE**

Di ~~dare~~ scegliere quale modalità di gestione del servizio entrate il regime di concessione, anche attraverso operazioni di partenariato pubblico/privato, mediante a gara di evidenza pubblica, ai sensi del vigente codice dei contratti pubblici, D.Lgs. n. 50/2016, per le motivazioni contenute in premessa, con i soggetti iscritti all'albo nazionale dei Concessionari dei soggetti abilitati ad effettuare attività di liquidazione e di accertamento e riscossione dei Comuni e delle Province, istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, di cui all'art.53, comma 1, del D.L. n.446 del 15/12/1997, dotate dell'esperienza, dell'organizzazione e della professionalità necessarie;

Di procedere:

- affidare in concessione, a soggetto abilitato, la gestione delle attività di accertamento e riscossione delle entrate comunali: (riscossione volontaria e coattiva ) quali : Tassa Rifiuti Solidi Urbani, Imposta Municipale Propria (IMU), Tassa sui Servizi Indivisibili (TASI), Tassa sui Rifiuti (TARI), Fitti attivi, Sanzioni amministrative e Sanzioni al codice della strada, Imposta di Soggiorno, proventi del servizio idrico integrato, il Canone Unico Patrimoniale e mercatale;

Di dare atto, che per esigenza di economicità e gestione dei vari tributi sarebbe opportuno e conveniente:

- prevedere la presenza di un unico gestore, iscritto all'albo dei concessionari per tutte le attività oggetto di concessione e/o affidamento del servizio;
- individuazione di meccanismi di premialità legati all'efficacia dell'attività di accertamento e riscossione, disincentivando, nel contempo, azioni di inasprimento e/o vessazione verso il cittadino, sia esso privato consumatore che operatore economico e professionale;
- previsione di un corrispettivo (commisurato alle effettive riscossioni) che tenga conto dell'effettiva capacità di recupero di base imponibile per l'ente;
- introduzione di penali per eventuali accertate carenze e/o inadempienze del concessionario;
- dotazione di un sistema informatico e informativo in piena e definitiva disponibilità del Comune;
- formazione, codificata, specifica e sul campo, del personale interno del Comune anche in ottica di futura reinternalizzazione di tutte le fasi di gestione del servizio di riscossione e accertamento delle entrate comunali;

Di stabilire che la riscossione, sia volontaria che coattiva, delle entrate affidate in concessione dovrà avvenire su conti correnti postali e di tesoreria intestati all'ente che provvederà a riscuotere le stesse al lordo del compenso del concessionario che dovrà essere riversato secondo le modalità previste dal vigente ordinamento finanziario e contabile degli enti locali;

Di dare atto, inoltre, che la riscossione in ogni caso rimane in capo all'Ente con apertura di conti dedicati distinti per entrata.



(Art. 12 L.R. 23/12/2000 n° 30)

Si esprime parere favorevole

Milazzo, li 26/05/2022

Il Responsabile del Settore Finanziario



---

PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE  
(Art. 12 L.R. 23/12/2000 n° 30)

Si esprime parere favorevole

Milazzo, li 26/05/2022

Il Responsabile del Settore Finanziario



Il presente verbale, salvo ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con legge regionale 15 Marzo 1963 n°16, viene sottoscritto come segue:

Il Segretario Generale  
ANDREAS MAZZU

IL PRESIDENTE  
ALESSANDRO OLIVA

Il Consigliere Anziano  
MARIO FRANCESCO SINONI

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione dell'addetto all'albo

**ATTESTA**

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n°44 e successive modifiche ed integrazioni (L.R. 28 Dicembre 2004 n°17 art. 127 comma 21)

è stata affissa all'albo pretorio comunale il 05/07/22 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 11, comma 1);

Dalla Residenza Comunale, li \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale

L'addetto all'Albo  
\_\_\_\_\_

Il Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n.44 e successive modifiche ed integrazioni

**E DIVENUTA ESECUTIVA**

- il giorno \_\_\_\_\_, per decorso del termine di 10 (dieci) giorni dalla sua pubblicazione (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).
- il giorno della sua adozione perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).

Dalla Residenza Comunale, li \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è copia conforme all'originale. Milazzo, li _____  Il Segretario Generale _____	La presente deliberazione esecutiva è stata oggi trasmessa al Dipartimento _____ Milazzo, li _____  Il Responsabile dell'U.O. _____
---	---